

decreto, che ce ne dà relazione, è del giorno 24 febbrajo 1549, il quale, secondo il computo veneziano, continuava ad essere il 1548. Circa la qual fabbrica è da sapersi, esserne già stata decretata l'erezione sino dal 1540, ed essere anche stata incominciata non molto dopo; avere proseguito per alcuni anni ed essere stata poscia sospesa, a cagione della pestilenza; finalmente, essere stata ripigliata per lo decreto suindicato.

E poichè parlo di questo argomento, non sarà fuor di proposito, ch'io esponga i lavori considerevoli, che nella prima metà del secolo XIV furono eseguiti in questa maravigliosa abitazione della sovranità veneziana: lo che gioverà a smentire alcune falsità introdotte dal Sansovino, che ne disse incominciata la grande sala nell'anno 1509, e dal cronista Giancarlo Scivos, che l'asserì principata nel 1543.

Sappiasi adunque, che nell'anno 1501, sotto il doge Pietro Gradenigo, ebbe cominciamento la sala, ch'è verso il *Rio di palazzo*, accanto a cui erano la cancelleria e la *gheba*, ossia la *gabbia*, detta di poi *torresella*, ossia *torricella*: il quale lavoro fu appunto compiuto nel 1509; dal che forse nacque l'equivoco del Sansovino, tanto più, che quella sala servì sino al 1423 per le radunanze del Consiglio maggiore. Dieci anni dopo il compimento di essa, fu ingrandita la cappella del palazzo medesimo, intitolata a san Nicolò, e fu ornata di pitture; tra le altre, della storia del papa Alessandro III. Nel 1540, il dì 28 dicembre, fu decretata la fabbrica della sala maggiore, e in seguito con altri decreti, del 1.º marzo 1542, del 30 dicembre 1544, e del 24 febbrajo 1549, ne furono decretate alcune altre opere di ornamento: anzi da quest'ultimo decreto si viene a conoscere ciò, ch'io dissi testè, esserne stati sospesi l'anno avanti, a cagione della peste, gl'incominciati lavori. Le quali esattissime notizie, appoggiate ad incontrastabili documenti, oltrechè smentire l'inesattezza dei due sunnominati scrittori, mostrano falsa anche l'asserzione di coloro, non escluso il Temanza, che ne dissero incominciata quella fabbrica ai tempi di Marino